



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE PEDAGOGICHE		
INSEGNAMENTO	PSICODINAMICA DEI SERVIZI PENITENZIARI ED ESECUZIONE PENALE ESTERNA		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50618-Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche		
CODICE INSEGNAMENTO	22495		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-PSI/05		
DOCENTE RESPONSABILE	GARRO MARIA	Ricercatore	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	9		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GARRO MARIA Venerdi 10:00 11:00 studio docente edificio 15 piano 7 viale delle scienze		

DOCENTE: Prof.ssa MARIA GARRO

PREREQUISITI	- conoscenze di base relative alla psicologia e alla pedagogia sociale (pregiudizi, stereotipi, rappresentazione sociale...) e alla psicodinamica del lavoro di rete
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Acquisizione di conoscenze relative ai maggiori teorici della ricerca e dell'intervento con soggetti a rischio (minori, famiglie ed individui) .</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Capacita' di delineare in autonomia un possibile contesto di intervento, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di valutazione le modalita' di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento, i risultati attesi.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Il corso mira a sviluppare autonomia di giudizio essendo centrato sulle diverse criticità dei soggetti in detenzione.</p> <p>Acquisizione di competenze per la selezione critica degli strumenti ritenuti più idonei al caso oggetto di studio e di intervento.</p> <p>Capacita' di rielaborazione delle conoscenze acquisite in maniera originale e coerente con le fonti; possibilità di integrare contributi differenti allo studio della psicologia giuridica, con capacita' critica.</p> <p>Abilita' comunicative</p> <p>Capacita' di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica;</p> <p>Capacita' di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi piu' significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca psicogiuridica, anche ad un pubblico non esperto.</p> <p>Acquisizione di vocabolario tecnico.</p> <p>Capacita' d'apprendimento</p> <p>Capacita' di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore psicogiuridico, con particolare riferimento al supporto offerto dalle altre discipline.</p> <p>Capacita' utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi</p> <p>e per la lettura critica dei messaggi mediatici.</p> <p>Gestione autonoma del percorso di apprendimento</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova Orale (colloquio): tende ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previsti dal corso. Gli stimoli sia aperti che semistrutturati appositamente costruiti, in relazione ai risultati di apprendimento previsti sono organizzati in modo da permettere allo studente di elaborare autonomamente la risposta e riflettere sul percorso di studio teorico e metodologico effettuato.</p> <p>L'esaminando dovrà rispondere a minimo tre domande, sia aperte sia semistrutturate, poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati e a scelta.</p> <p>Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente.</p> <p>Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale terrà conto dei seguenti elementi :</p> <ol style="list-style-type: none">1. una valutazione sufficiente (18-23/30) è determinata dalla dimostrazione da parte dello studente di avere appreso i contenuti minimi e fondamentali del corso; da un livello sufficiente di preparazione autonoma, capacità di reperire le fonti giuridiche, alla formulazione di giudizi autonomi in un registro linguistico adeguato.2. I punteggi medi (24-27/30) vengono assegnati allo studente che dimostri di possedere un livello più che sufficiente (24-25/30) o buono (26-27/30) degli indicatori di valutazione sopraelencati.3. I punteggi più alti (dal 28/30 al 30/30 e lode) vengono assegnati in base alla dimostrazione di un livello da ottimo a eccellente degli indicatori di valutazione sopraelencati e alla capacita' di applicazione della conoscenza acquisita in contesti propri degli sbocchi occupazionali del corso di laurea.
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Il corso ha lo scopo di presentare le necessarie attività formative finalizzate all'acquisizione e all'integrazione delle competenze e delle conoscenze che un operatore deve possedere anche per un adeguato inserimento lavorativo in contesto detentivo. Il percorso si concentrerà, dunque, sulla necessaria creazione di un "linguaggio comune" che necessariamente gli operatori del settore, appartenenti a categorie professionali differenti (avvocati, psicologi, educatori, assistenti sociali...), devono adottare per il benessere dell'utenza. Il programma del corso tratterà la tematica penale (ordinamento penitenziario, processo penale minorile...).</p> <p>Le esercitazioni previste dal corso saranno focalizzate sulla presentazione di casi, visione di film e cortometraggi, strumenti che rendono possibile la discussione e il confronto relativamente alle aree tematiche oggetto di riflessione, o ancora attraverso la partecipazione a seminari di approfondimento condotti da operatori e stakeholders del territorio .</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	

	Lezioni frontali, o online, seminari di approfondimento condotti da operatori esterni del settore, esercitazioni Gli studenti lavoratori dovranno contattare il docente a inizio corso (via mail) al fine di avere accesso al materiale didattico caricato sulla piattaforma elettronica
TESTI CONSIGLIATI	<p>Pisano D (2020). Adolescenza e criminalità. Origini e conseguenze dei comportamenti criminali minorili. PAV, Castelchiodato.</p> <p>Sette R. (2019) Detenuti e prigionieri. Sofferenze amplificate e dinamiche di rapporti interpersonali. Franco Angeli, Milano</p> <p>Uno a scelta tra i seguenti:</p> <p>Farruggio S., Rosa M.D. (2021). Sono come suono. La musicoterapia entra in carcere. Nous, San Giovanni La Punta (Ct).</p> <p>- Garro M., Pace F. (2017). Sorveglianza dinamica e regime aperto. Cambiamenti normativi, organizzativi e psicosociali. FrancoAngeli, Milano.</p> <p>- Gandus N., Tonelli C. (2019). Doppia pena. Il carcere delle donne. Mimesis, Sesto San Giovanni (Milano)</p> <p>- Manconi L., Anastasia S., Calderone V. e Resta F. (2015). Abolire il carcere. Una ragionevole proposta per la sicurezza dei cittadini</p> <p>- Merzagora I. (2017). Lo straniero a giudizio. Cortina, Milano.</p> <p>- Migliori S. (2007). Carcere, esclusione sociale, diritto alla formazione. Carocci, Roma.</p> <p>- Turco A. (2011). Anime prigioniere. Percorsi educativi di pedagogia penitenziaria. Carocci, Roma.</p> <p>- Musi E. (2017). L'educazione in ostaggio. Sguardi sul carcere. Franco Angeli, Milano</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
10	Psicologia e sistema penale: attori e istituzioni
5	Sistema penale minorile
5	lavoro d'equipe in carceri e supporto sociale per il reinserimento dei detenuti. Progetti realizzati al carcere Malaspina di Palermo
5	Area penale adulti. Crimine e carcere. Sorveglianza dinamica e regime aperto
5	detenuti migranti
5	mediazione culturale in carcere
5	donne in carcere
ORE	Esercitazioni
5	casi studio in prison e in UEPE